

Il mobbing nell'impresa: la legge e la tutela

Un testo in cui si sposano gli apporti scientifici e l'esperienza di avvocati e psicologi del lavoro

di Luca Ricciputi
Consulente aziendale
ed esperto Risorse umane

È preciso obbligo del datore di lavoro, quale che sia la sua dimensione giuridica pubblica o privata, e le sue finalità, lucrative e non profit, di proteggere e garantire la sanità fisica, morale e psichica dei propri dipendenti e collaboratori da ogni nocimento attuale o potenziale, comunque materializzantesi nell'ambiente di lavoro ed in connessione con lo svolgimento dell'obbligazione lavorativa.

Questo, almeno in

G. Cocco -

C. Angelone -

V. Pierfelice

Il mobbing.

Aspetti psicologici e giuridici

SE Sistemi Editoriali Napoli, pagg. 224, €19,00



principio; nella realtà fattuale, il mobbing è un fenomeno vasto e ricco di sfumature, che si concretizza in una gamma elastica e quasi imprevedibile di fattispecie pratiche, da atteggiamenti sottili preminentemente psicologici e "sottotraccia" di worker victimisation, fino ad ipotesi clamorose di vero e proprio terror at work place (H.Leymann), di cui sono pieni i repertori di giurisprudenza penale.

È una situazione moralmente "immonda" e, quel che è peggio, dal lato dell'impresa intorpidisce e mortifica gli strumenti ordinari della gestione anche disciplinare del personale, in quanto alla lunga il ricorso a tale prassi delegittima e mette in crisi agli occhi dei lavoratori l'autorità e l'autorevolezza dell'impresa, percepita sempre di più come fondata sull'inflazione di sofferenze illegittime (Tiennot Grumbach).

Sul tema si intrecciano profili complessi e necessariamente interdisciplinari; oltre al dato legale e di tutela sindacal-lavoristica, assumono rilievo gli apporti della medicina del lavoro, della psichiatria, della psicologia e della sociologia del lavoro. Il tutto deve essere combinato

e gestito sapientemente, al fine di garantire al vero lavoratore mobbizzato quella tutela e quel sostegno (anche psicologico) che la legge espressamente (per evidenti responsabilità politiche) ancora non gli attribuisce. L'obiettivo è felicemente raggiunto da questo testo, in cui si sposano gli apporti scientifici e di esperienza di avvocati e psicologi del lavoro.

Caos e Mercati finanziari

I mercati finanziari rispondono alle leggi del caos. È questa la tesi sostenuta dall'Autore, sulla base di anni di studi delle serie storiche dei prezzi registrate dalle Borse di tutto il mondo. L'analisi è condotta con un approccio scientifico interdisciplinare, in cui sono coniugati studi sul comportamento umano (psicologia comportamentale e sociologia dei gruppi) con studi sulle dinamiche

dei sistemi biologici, leggi della fisica con quelle della statistica, tecniche di sperimentazione computazionale con sistemi simulativi in tempo reale.

Dall'analisi e dalla comparazione di questi risultati, l'immagine che resta del mercato è quella di un ambiente dinamico, complesso, adattivo e non lineare, in altre parole caotico. L'Autore arriva così alla conclusione che capire i mercati e poterne prevedere l'andamento futuro è un'impresa ben più difficile di quanto si creda normalmente, e offre interessanti spunti di riflessione sulle incerte formule matematiche oggi utilizzate nella finanza, mettendone in discussione la validità.

"L'alchimia nel Medioevo aveva la pretesa di ricercare e infine trovare la formula per convertire il piombo in oro. Oggi in economia siamo ancora a questo punto".

Nicola Cerruti è Rappresentante Sindacale FABI presso la banca olandese ING Direct N.V., dove svolge l'attività di consulente finanziario per cliente-

la retail. Unitamente all'impegno sindacale e lavorativo, ha saputo coltivare con determinazione la sua passione per la scienza finanziaria, da cui è sorta l'opera. Il libro si trova attualmente in vendita nelle principali librerie, fra cui quelle online www.ibs.it e www.bol.it

Nicola Cerruti

"La Teoria del Caos e i Mercati Finanziari"
Lampi di Stampa Editore, pagg. 303, €18,00



AVVISO ai naviganti di Bruno Pastorelli



Vendere tramite Web

www.ebay.it - www.vendilo.com

E BAY è oggi una community di milioni di persone, la cui storia appartiene alla tradizionale mitologia dell'economia digitale. Viene fondata in California, durante il Labor Day Weekend (festa dei lavoratori) del settembre 1995, da Pierre Omiryad e Jeff Skoll. Il vero inventore fu l'allora ventottenne Pierre Omiryad, programmatore di origini franco-iraniane, che qualche tempo prima concepì un piccolo software per permettere alla sua fidanzata di trovare persone che, come lei, collezionassero macchinette sparacaramelle.

Da allora eBay è diventato il mercato online più grande del mondo per la vendita di beni e servizi. Oggi la Community eBay conta più di cento milioni di utenti registrati, che trascorrono più tempo su eBay che sugli altri siti online, facendone il sito per la compravendita più popolare su Internet. Si tratta di una realtà e-commerce un po' particolare, se è vero che sono i clienti stessi a mettere in vendita i prodotti, a promuoverli, a tenere il magazzino, ad incassare i soldi e ad effettuare le spedizioni. Non solo: invitano i propri amici,



forniscono un vero e proprio servizio di customer care informale ai nuovi iscritti, giudicano l'affidabilità o meno degli altri clienti e venditori, tengono d'occhio che non succedano irregolarità. E pagano per il privilegio di fare tutto ciò. In effetti, c'è un'altra caratteristica davvero peculiare di questo strano sito di e-commerce: fa profitti. Ottimi profitti. In media vengono messi in vendita su eBay milioni di oggetti al giorno. Gli utenti utilizzano il mercato eBay per acquistare e vendere oggetti che appartengono a migliaia di categorie diverse, dagli oggetti da collezione, come figurine, antiquariato, bambole e articoli casalinghi, a oggetti più comuni come auto usate, vestiti, libri, CD e apparecchi elettronici ecc.; utenti di tutto il mondo possono acquistare e vendere su eBay. Attualmente eBay ha un

sito locale in Australia, Austria, Belgio, Canada, Cina, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Italia, Corea, Olanda, Nuova Zelanda, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Regno Unito e Stati Uniti. Inoltre, eBay è presente in Corea del Sud e in America Latina tramite i suoi investimenti rispettivamente in Internet Auction e in MercadoLibre.com.

Nell'ottobre 2006, da una idea di Antonio Savioli e Nicolas Zavoli, sulle orme del sito americano <http://www.quikdrop.com>, a Cattolica è nato il primo negozio "Vendilo" autorizzato da eBay. Così gli ideatori di "Vendilo" descrivono la loro mission: "Noi di Vendilo ci occupiamo di tutte le fasi necessarie per portare a termine la vendita dell'oggetto, dall'inserzione alla spedizione. Nel nostro 'negozio' le persone hanno cominciato da subito a portarci tantissimi oggetti per essere aiutate a venderli su ebay: è stato da subito un successo al di là delle nostre aspettative. È un servizio di vendita o acquisto su Internet per le persone che non possono accedere a Internet, ma soprattutto non hanno voglia oppure non si fidano. Vendilo nasce per garantire agli acquirenti sicurezza negli acquisti ed evitare loro spiacevoli truffe."